

[Torna ai risultati della ricerca](#)

RICERCA E ARCHIVIO › RISULTATI DELLA RICERCA [ARTICOLO](#)

Hai cercato [nel testo](#) la parola [talmassons](#)

Strumenti

[Stampa questo articolo](#)

HONSELL NON LASCIA LA PIAZZA SOLO ALLA DESTRA

2016-11-28,

UDINE Le principali piazze del centro di Udine teatro della battaglia referendaria. Tra oggi e domani due manifestazioni, questa mattina a favore del No e domani pomeriggio a favore del Sì, vedranno protagonisti i sindaci delle principali città della nostra regione. Oggi, in particolare, la chiamata alle armi è per le 11, in piazza Libertà, dove i sindaci di

centrodestra diranno No al referendum spiegando le loro ragioni. «Sotto la loggia del Lionello, sempre che il sindaco Furio Honsell ce la conceda», mette le avanti le mani Piero Mauro Zanin, primo cittadino di Talmassons. «Perché noi chiediamo, è la sinistra che occupa senza chiedere» rilancia il sindaco di Trieste Dipiazza prima di dare una pacca sulla spalla a Romoli: «Per anni abbiamo difeso il nostro Panda in via di estinzione. Oggi invece, con 7 centri su 8 governati in regione dal centrodestra, il nuovo Panda è Honsell». Anche Udine, proprio assieme al suo sindaco Furio Honsell citato dai colleghi di centrodestra come unico alfiere del centrosinistra in Fvg, sarà fra le città che hanno aderito all'iniziativa "Basta un sindaco in piazza". L'evento si svolgerà domani pomeriggio (in contemporanea in tutta Italia, dove si contano oltre 1000 adesioni). In quell'occasione, il primo cittadino del capoluogo friulano si metterà a disposizione degli udinesi, e di chi volesse intervenire, per rispondere alle domande sul referendum del 4 dicembre e per dialogare con loro sull'importanza dei cambiamenti che attendono il Paese qualora fosse il "Sì" a prevalere fra l'elettorato. L'incontro avrà inizio alle 16.30 sotto i portici nella piazzetta Lionello, poco dopo, alle 17.30, ci si sposterà sotto la Loggia del Lionello. «Siamo molto contenti che anche il sindaco Honsell abbia deciso di aderire a questa importante iniziativa – ha spiegato il segretario dem Enrico Leoncini –, certamente saprà rispondere ai cittadini offrendo loro una riflessione attenta, da amministratore, in merito alle ripercussioni la riforma potrà avere».